

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Cantiere di accoglienza – Monopoli

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A 02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo principale del progetto, in linea con la realizzazione dell'obiettivo 1 dell'agenda 2030, è quello di **migliorare la qualità di vita degli anziani non autosufficienti del territorio e delle cure di assistenza attraverso attività mirate a rispondere concretamente alle loro esigenze manifeste e tacite**, meglio esplicitate negli obiettivi specifici completi di indicatori di seguito indicati.

La Residenza socio sanitaria assistenziale “Sancta Maria Regina Pacis” di Fasano (Br) si trova quindi ad offrire un servizio di accoglienza dell' anziano il più delle volte, in uno stadio di demenza avanzato, con familiari stressati e colti dai sensi di colpa per essersi arresi.

In questo scenario la Parrocchia San Giovanni Battista con la Direzione della RSSA, e con l'aiuto di volontari del servizio civile, si **mette in ascolto dell'anziano**, contribuendo a dare una risposta al bisogno di accompagnamento e sostegno non solo fisico, ma anche psico-emotivo, in una fase particolarmente delicata del ciclo di vita, in cui è primario attivare una sinergia di interventi per tutelare e promuovere il benessere e la qualità della Vita della persona.

La presenza dei volontari di servizio civile universale permette di offrire **maggiore attenzione alle esigenze di ciascun anziano**, ospite della RSSA; bisognoso di cure mediche, accompagnamento, assistenza socio- sanitaria e soprattutto di compassione (dove con il termine compassione si intende stare accanto loro con tanta passione).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

INDICATORI		
OBIETTIVO SPECIFICO	DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI

<p>1. Studio del territorio e dei suoi bisogni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di un documento sulla situazione degli anziani affetti da demenza senile nel territorio ✓ Incrementare i contatti con ASL, servizi sociali, altri enti che si occupano delle problematiche degli anziani da sporadici a strutturati bimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mappatura dei bisogni degli anziani non autosufficienti nel territorio interagendo con Asl, Servizi Sociali, Centri d'ascolto, parrocchie e associazioni locali. ✓ Coinvolgimento della direzione della RSSA durante la preparazione dei piani di zona dell'Ambito territoriale
<p>2. Approccio positivo con le famiglie degli ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Assemblea generale annuale di presentazione di tutti i volontari e condivisione della mission della RSSA ✓ Formazione sulle problematiche degli anziani non autosufficienti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza del 70% dei famigliare degli ospiti alla Assemblea generale ✓ Risposte positive nelle richieste di collaborazione (es: presenza durante le visite specialistiche degli ospiti da parte dei parenti) ✓ Presenza del 70% dei famigliari degli ospiti ai momenti di formazione
<p>3. Miglioramento delle attività di assistenza e della qualità della vita dei 94 anziani non autosufficienti residenti nella RSSA "Sancta Maria Regina Pacis</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incrementare del 20% le attività di animazione sociale e dell'attività di musicoterapia ✓ Realizzazione di un laboratorio di scrittura creativa per anziani e di un laboratorio sull' autobiografia ✓ Incrementare di 4 ore settimanali i momenti di ascolto personale con gli ospiti ✓ Aumento delle attività personalizzate degli anziani (es: pittura su tela, gioco a carte, lettura di quotidiani,...) ✓ Incrementare di 4 ore settimanali le passeggiate esterne durante le belle stagioni ✓ Raddoppiare le escursioni mattutine ✓ Aumento delle attività personalizzate degli anziani (es: pittura su tela, gioco a carte, lettura di quotidiani,...) ✓ Aumento del 25% della presenza dei parenti degli ospiti durante le occasioni di incontro (feste, escursioni, premiazioni) ✓ Incrementare del 20% l'attività di chinesi collettiva di fisioterapia individuale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Maggiore coinvolgimento nelle attività di sostegno e accompagnamento dei 93 anziani non autosufficienti seguiti dalla struttura RSSA. ✓ Partecipazione di almeno 10 anziani al primo anno di corso di scrittura creativa; partecipazione di almeno 15 anziani al laboratorio sull'autobiografia ✓ Incremento del n. degli anziani ascoltati con un'attenzione privilegiata al singolo e alla sua storia di vita ✓ Aumentando l'ascolto dei bisogni dei singoli, aumentano di conseguenza le varie attività proposte dall'anziano ✓ Aumento del tempo dedicato alle passeggiate all'aperto ✓ Aumento del 50% delle escursioni mattutine passando da una volta a settimana a due e quindi raddoppiando il numero dei beneficiari dell'attività ✓ Aumentando l'ascolto dei bisogni dei singoli, aumentano di conseguenza le varie attività proposte dall'anziano ✓ Incremento di 15 famiglie degli ospiti della RSSA durante le occasioni di incontro bimestrali ✓ 94 anziani non autosufficienti che ricevono trattamento fisioterapico nella struttura RSSA

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità di intervento pratico (il saper fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta di debbono affrontare.

I volontari instaureranno con il tempo, relazioni interpersonali all'interno del territorio di Fasano e della struttura RSSA "Sancta Maria Regina Pacis". Saranno supportati durante l'iniziale conoscenza degli anziani ospiti nella struttura, dei loro parenti, dei volontari che ruotano nella casa, degli operatori e di tutte le figure professionali che lavorano per il funzionamento della RSSA e dell'operatore locale di progetto.

I volontari durante la fase iniziale verranno affiancati a lungo dagli operatori per poi assumere nel tempo

competenze e strumenti utili a gestire le attività progettuali.

I volontari parteciperanno attivamente al corso di formazione sulle problematiche degli anziani non autosufficienti per i parenti degli stessi (**obiettivo n.1 attività 1.2**) in modo da avere informazioni generiche sulle condizioni degli ospiti e sulle dinamiche della relazione di cura. Abbiamo constatato negli anni passati che è una formazione basilare affinché tutti i volontari siano a conoscenza dei diversi stili per sapersi rapportare con le varie patologie. Questa è inoltre la prima importante occasione per conoscere i parenti degli anziani che incontreranno durante tutto l'anno di servizio civile.

Gli 8 volontari richiesti saranno inseriti nella RSSA "Sancta Maria Regina Pacis" per collaborare nei diversi servizi.

Attività di animazione sociale:

I volontari forniranno aiuto e assistenza al settore **animazione sociale**.

Saranno presenti durante le équipes del personale del settore animazione sociale per quanto concerne l'Azione 2 attività per anziani non autosufficienti e aiuteranno durante la realizzazione del programma delle varie attività sia di mattina che di pomeriggio.

Parteciperanno attivamente alla progettazione, allo svolgimento di tutte attività di animazione previste dal programma settimanale (**obiettivo n. 3** nello specifico **nell'attività 3.1, 3.2, 3.3, 3.6, 3.7 e 3.8**), nonché alla valutazione delle stesse.

Con la presenza dei volontari aumenteranno i tempi dedicati alle passeggiate in giardino e le conversazioni sulle panche esterne durante le belle giornate. Si creano momenti dedicati all'ascolto e alla pura relazione dello stare (**obiettivo n. 3** nello specifico **dell'attività 3.8**).

I volontari aiutano il personale volontario animando la recita quotidiana del Santo Rosario e le varie attività religiose organizzate nei tempi forti del calendario liturgico. Le preghiere sono un appuntamento sentito per gli anziani.

Attività di sostegno alla fisioterapia:

I volontari aiutano la fisioterapia accompagnando gli ospiti dal salone alla palestra e viceversa e supportando le attività all'aperto. Importante è risultata negli anni passati la presenza dei volontari per invogliare e motivare alcuni anziani pigri e demotivati.

Durante le attività di chinesi collettiva svolte nel salone del primo piano, stimolano il coinvolgimento di tutti gli ospiti e aiutano durante l'esecuzione degli esercizi previsti (**obiettivo n.3 attività 3.4**).

Attività di assistenza socio-sanitaria:

I volontari sono di supporto nella somministrazione dei pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) e dell'acqua a metà mattina e metà pomeriggio. L'anziano tendenzialmente non percepisce lo stimolo della sete e deve essere invogliato a bere per evitare la disidratazione.

La casa ha spazi molto ampi: la sala mensa è al piano zero, mentre il salone dove si svolgono le varie attività di animazione sociale e le camere di degenza sono site al primo piano. I volontari aiutano la deambulazione o lo spostamento degli anziani nei vari spazi tramite uso di ascensori secondo le attività da svolgere (**obiettivo n. 3 attività 3.5**), sono occhi in più per l'assistenza e la sorveglianza degli ospiti quando soggiornano nel salone e sono antenne di ricezione per le varie esigenze personali degli ospiti stessi e dei loro parenti.

Sono di supporto sia durante la musicoterapia che durante il laboratorio di scrittura creativa e sull'autobiografia stimolando gli anziani alla partecipazione attiva e alla continuità della presenza (**obiettivo n.3 attività 3.6 e 3.7**).

Durante la delicata fase dell'ambientamento del nuovo ospite in ingresso, ai volontari sarà richiesta maggior presenza e sostegno all'anziano e alla sua famiglia affinché sia facilitato il trasferimento in struttura (**obiettivo n. 3 attività 3.8**).

Durante la stesura dei PAI (Progetto Assistenza Individualizzato) la presenza dei volontari, ognuno con le proprie esperienze e conoscenze pregresse, è di fondamentale rilevanza. I volontari, grazie all'osservazione quotidiana e alla vita condivisa con gli ospiti, hanno un occhio di lettura reale dei bisogni degli anziani e sono presenti nell'aggiornamento dei PAI e nella realizzazione degli obiettivi prefissi per i singoli ospiti (**obiettivo n. 5 attività 5.2**).

I volontari aiutano nella somministrazione dei questionari ai parenti e partecipano all'analisi dei contenuti per leggere anche loro il riscontro globale delle varie attività e criticità riscontrate durante l'anno da parte delle famiglie degli ospiti (**Obiettivo n.7 attività 7.2, 7.3 e 7.4**).

In considerazione della scelta fatta circa il tipo di operatori volontari con minori opportunità, giovani con difficoltà economiche, non necessitano ulteriori o diversificati moduli formativi, poiché trattasi di giovani con medesime capacità attitudinali degli altri.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
181489	RSSA SANTA MARIA REGINA PACIS	FASANO	CONTRADA GIARDINELLI, SNC	72015

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	8

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).</p> <p>giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale</p>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
 Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 Per la formazione a livello diocesano: sede della singola diocesi presso cui si realizza il progetto.
 C/o Caritas Diocesana di Conversano- Monopoli Via Cappuccini, 61 70043 Monopoli (BA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Diocesana di Conversano- Monopoli e presso la sede di attuazione del progetto (Parrocchia S. G. Battista- RSSA per Anziani "Sancta Maria Regina Pacis" C.da Giardinelli, nc FASANO).

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Cantieri di Accoglienza - Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
ISEE

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In considerazione della scelta fatta circa il tipo di operatori volontari con minori opportunità, giovani con difficoltà economiche, non necessitano ulteriori o diversificati moduli formativi, poiché trattasi di giovani con medesime capacità attitudinali degli altri.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6